

I GUAI DI PALAZZO CHIGI

Il Pd ci prova: sì alle coppie gay E stessi diritti del matrimonio

*A settembre in Aula la proposta dei democratici: unioni civili per gli omosessuali
Esclusa l'adozione, ma se uno dei due partner ha un figlio si potrà essere genitori*

Francesca Angeli

Roma «All'unione civile tra persone dello stesso sesso, ai suoi presupposti e agli atti conseguenti si applicano le disposizioni in materia di matrimonio». Quindi diritti identici a quelli del matrimonio eterosessuale anche per le coppie dello stesso sesso. È l'articolo 1 di uno fra tanti disegni di legge depositati dal Pd in commissione Giustizia del Senato in materia di unioni civili omosessuali. Questo in particolare (primi firmatari Giuseppe Lumia, Felice Casson e Monica Cirinnà) prevede l'esclusione dell'adozione.

Ma se all'interno della coppia uno dei due ha già un figlio l'altro potrà adottarlo diventando a tutti gli effetti di legge il genitore. L'iter legislativo, promettono dal Pd, dovrebbe prendere il via a settembre e concludersi entro il 2015.

Fino a ora tutti i leader di centro sinistra in campagna elettorale avevano promesso di aprir-

MAGGIORANZA DIVISA Terreno minato dopo il fallimento di Pacs e Dico La contrarietà di Ncd

re alle nozze omosessuali ma una volta diventati premier hanno puntualmente fallito a causa soprattutto delle resistenze interne al partito sollevate dai cattolici. Negli ultimi 10 anni si sono consumate ore ed ore di discussione nelle Commissioni parlamentari prima sui Pacs, Patti civili di solidarietà e

poi sui Dico, Diritti delle coppie stabilmente conviventi. Si è dibattuto sul modello francese o quello tedesco ma poi tutti i progetti sono naufragati in un mare di polemiche.

Riuscirà Matteo Renzi a infrangere l'ultimo tabù? Sicuramente una forte spinta verso il riconoscimento dei diritti civili delle coppie omosessuali è arrivato dall'ultima sentenza della Corte Costituzionale in materia. La Consulta infatti ha ritenuto che fosse ancora legittimo il matrimonio di una coppia anche dopo che il marito aveva optato per il cambio di sesso. Anche se fra due donne il matrimonio dunque resta valido per i giudici costituzionali.

Alla «spintarella» della sentenza della Consulta bisogna poi aggiungere la determinazione di Renzi, deciso a mantenere quanto più volte promesso e sottoscritto ad esempio anche nel documento presentato alle primarie. Nonostante i numerosi fallimenti del passato il sottosegretario alle Riforme, Ivan Scalfarotto, si dichiara ottimista convinto del fatto che finalmente ci sia davvero la volontà politica di varare le unioni civili.

Il modello della riforma italiana sembra essere soprattutto quello inglese varato circa 10 anni fa e ora già superato nel Regno Unito che ha riconosciuto i matrimoni gay. Nel ddl allo studio in Senato non si prevede una equiparazione a tutti

gli effetti al matrimonio eterosessuale ma un riconoscimento pieno di tutti i diritti delle coppie sposate: la reversibilità della pensione, il diritto alla successione, in pratica il riconoscimento dell'esistenza della «coppia» e dei suoi diritti in quanto tale.

Questa normativa riguarderà soltanto le coppie omosessuali. Il capitolo del riconoscimento delle convivenze invece seguirà un altro iter e prevederà una sorta di unione *light* dove verranno sanciti diritti e doveri meno vincolanti rispetto a quelli del vero e proprio matrimonio sia esso etero o omo. Esultano le comunità gay che sperano la proposta del Pd diventi una realtà al più presto. Renzi al momento ha dalla sua parte quel 40 per cento di voti guadagnato alle Europee. Ma il

Parlamento che dovrebbe votare il ddl sulle unioni civili è sempre quello eletto nel febbraio del 2013 eppure nel governo sono tanti i ministri storicamente contrari al riconoscimento delle unioni omosessuali. Sale subito sulle barricate infatti il Nuovo centrodestra. Il matrimonio omosessuale «è chiaramente inaccettabile», avverte il senatore Ncd, Carlo Giovanardi.

Contraria Forza Italia. Il senatore Lucio Malan promette battaglia e definisce la proposta del Pd «una truffa che costerà decine di miliardi» perché queste unioni si presteranno «ad





Cosa potrà fare:
 accompagnarlo
 a scuola, assisterlo
 in ospedale
 e continuare a fargli
 da padre/madre
 nel caso in cui
 il genitore naturale
 dovesse venire
 a mancare

La proposta Renzi

Settembre
 mese in cui governo
 porterà un testo
 sulle coppie gay



Modello
 di riferimento
 Civil partnership
 in Inghilterra



I diritti garantiti
 Gli stessi previsti
 per le coppie unite
 in matrimonio

Tranne uno
Non potranno
adottare figli

Cosa prevede

Le coppie potranno
iscriversi in un apposito
registro delle unioni civili

Quindi, sarà previsto
 per la coppia:



Diritto alla
reversibilità
della pensione
in caso di decesso



Diritto alla
successione



Diritto in materia
assistenziale
e penitenziaria



Tutti i diritti
e doveri delle
legislazioni regionali

La «stepchild adoption»

Uno dei soggetti
 della coppia gay
 potrà adottare
 il figlio (anche
 se adottivo)
 del partner

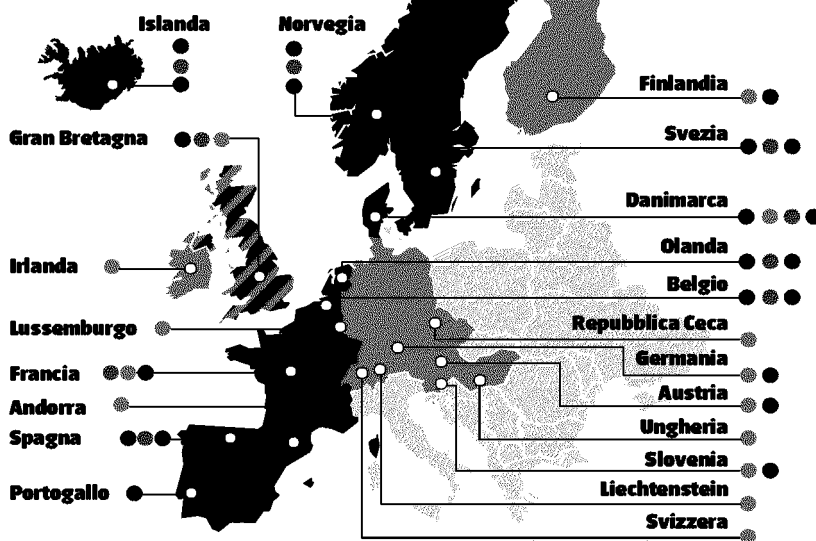
LA FOTOGRAFIA

Le regole
in Europa



LEGENDA

- Paesi che contemplano i matrimoni di coppie dello stesso sesso
- Paesi che hanno annunciato l'introduzione del matrimonio gay
- Paesi che contemplano le unioni civili
- Adozione congiunta
- Adozione del figlio del partner



Fonte: Ilga

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.